

CAPO I.

« All'aprirsi del secolo XVI il Governo della Repubblica Veneta si persuase che la materia forse fra tutte di più difficile intelligenza era quella delle acque, nella quale il più semplice errore poteva condurre ad una successione di disordini difficilmente riparabili, e che non potevasi quindi lasciarla affidata, nella parte amministrativa, ad istituti aventi molteplicità d'incombenze, e nella parte tecnica al solo consiglio di una successione di commissioni sempre varie di persone e di numero.

« Si sentì allora la necessità di preporre alla stessa una speciale e stabile amministrazione la quale, risultante da un complesso di organismi distinti ma non separati, si chiamò volgarmente *Magistrato alle acque* » ⁽¹⁾.

« Il Consiglio dei Dieci, che aveva di già accentrata in sè l'alta direttiva in materia, nel 1501, 7 agosto, elesse « tres ho-

⁽¹⁾ ORLANDINI GIOVANNI, *Il Veneto Magistrato alle Acque*, in « Ateneo Veneto », fasc. 3, 1906.

« Il Magistrato Eccellentissimo alle Acque è uno dei più essenziali Membri del corpo di questo augustissimo Governo e non s'ingannerebbe chi lo considerasse come viscera circostante al cuore, mentre soprintende con provvida accuratezza alla difesa e preservazione della laguna, che vale a dire sede dello spirito più vitale di questa immortale Patria, e che oltre il costituire sì vago ornamento a questa Unigenita Reina in Mare Città, le mantiene di proprio la rarissima prerogativa di tre Beni, Salute, Sicurezza e Libertà. Travaglia incessantemente esso Magistrato in tale premurosissima applicazione per dar mano a ristabilire un favore così specioso del Cielo e della Natura, che ha collocata sì grande Dominante in sito cotanto avvantaggioso e felice ». (GIULIO ROMPIASIO, *Metodo in pratica di sommario o sia compilazione delle Leggi, Terminazioni e Ordini appartenenti agli Illustrissimi e Eccellentissimi Collegio e Magistrato alle Acque nei propri finali oggetti di Preservazione e d'Esazione, con le Istruzioni preliminari e Notizie principali toccanti li medesimi*. In Venezia, 1733).